

Il medioevo



***Dalle invasioni barbariche
al XV secolo***



Testo facilitato per l'insegnamento della storia

a cura del Centro COME

Adattamenti e scelta delle illustrazioni

di Lucia Pallaver

l'italiano per studiare



testi semplificati per l'insegnamento della Storia

(IV elementare e II media)

materiale elaborato nell'anno 2000 dal Centro COME

*nell'ambito della convenzione tra
Provincia di Milano – Settore Politiche Sociali
e*

Caritas Ambrosiana – cooperativa sociale “Farsi Prossimo”

Presentazione

I materiali presentati sono stati elaborati durante il corso d'aggiornamento PASSAPAROLA realizzato dal Centro COME nel 1999.

Nell'ambito di questa iniziativa di formazione un gruppo di lavoro, condotto da Gabriele Pallotti e Rosa Pugliese, ha lavorato sul tema dell'italiano L2 per studiare.

Per facilitare il percorso d'apprendimento della lingua delle diverse discipline si è deciso di sperimentare la metodologia della semplificazione dei testi di

studio, riferiti in particolare ai contenuti dell'area storica.

I criteri ai quali il gruppo si è attenuto per rendere accessibili e comprensibili i testi sono i seguenti:

- 1. le informazioni vengono ordinate in senso logico e cronologico;*
- 2. le frasi sono brevi (20 / 25 parole) e i testi in media non superano le 100 parole;*
- 3. si usano quasi esclusivamente frasi coordinate;*
- 4. si fa molta attenzione all'uso del lessico, utilizzando solo il vocabolario di base e fornendo spiegazione delle parole che non rientrano nel vocabolario di base;*
- 5. il nome viene ripetuto, evitando i sinonimi e facendo un uso limitato dei pronomi;*
- 6. nella costruzione della frase si rispetta l'ordine SVO (Soggetto, Verbo, Oggetto);*
- 7. i verbi vengono per lo più usati nei modi verbali finiti e nella forma attiva;*
- 8. si evitano le personificazioni, così ad esempio "il Senato" diventa "i senatori";*
- 9. non si usano le forme impersonali;*
- 10. il titolo e le immagini sono usate come rinforzo per la comprensione del testo.*

Nel proporre questi materiali ci preme sottolineare alcuni punti:

- i materiali proposti sono interessanti soprattutto per l'approccio metodologico proposto e per l'attenzione al criterio / guida della facilitazione linguistica;*
- i materiali sono "aperti" a contributi, revisioni, integrazioni;*
- i testi possono essere usati nella fase iniziale per facilitare l'apprendimento dell'italiano L2 per studiare da parte degli alunni stranieri, ma non devono completamente sostituire il percorso disciplinare comune a tutti gli alunni, che ciascun insegnante troverà il modo di "facilitare".*

Avvertenze d'uso

- le unità didattiche, pur partendo dalle stesse indicazioni, sono state elaborate con stili diversi: alcune hanno una struttura più narrativa, altre più schematica, alcune sono più semplici, altre più complesse;*
- l'ampia spaziatura tra una riga e l'altra permette al bambino e al ragazzo di scrivere ulteriori spiegazioni sopra o sotto le parole, di sottolineare, racchiudere fra parentesi, ...;*
- è importante trattare graficamente il testo (immagini, disegni, cartine, ...) per facilitare meglio la comprensione;*
- la spiegazione delle parole difficili fa riferimento al vocabolario di base di T. De Mauro;*

- sarebbe interessante, quando è possibile, integrare le u. d. con materiale tratto dai libri di testo dei bambini stranieri;
- facendo la revisione dei testi ci si è tuttavia resi conto:
 - dell'importanza di collegare i concetti con esperienze concrete e pratiche che facilitino ulteriormente la comprensione
 - del pericolo di cadere nella banalizzazione e schematizzazione dei contenuti e nella visione etnocentrica del sapere
 - della necessità di rivedere i curricula in un'ottica interculturale

Gruppo di lavoro

gruppo di lavoro

Cantù Silvana
 Castelnuovo Wanda
 Cibecchini Elisa
 Crespiatico Olga
 Figini Daniela
 Gallia Laura
 Ladestra Domenica
 Lessana Gabriella
 Mastromarco Arcangela
 Mazza Cristina
 Plazzotta Angela
 Polizzi Giovanna
 Porru Carlotta
 Salvadori Andrea
 Senia Rita
 Taraborrelli Gabriella
 Tarsi Fernanda
 Trevisan Paola
 Veduti Anna

gruppo di revisione

Cantù Silvana
 Lessana Gabriella
 Mazza Cristina
 Senia Rita
 Sturla Aurelia
 Zocchi Mirella

elaborazione finale dei testi a cura di

Cantù Silvana e Lessana Gabriella

INDICE

I Barbari-----	pag. 7
Il Medioevo -----	pag.25
La vita nel castello-----	pag. 32
Le fatiche dei contadini -----	pag.35
Cosa c'è nel castello-----	pag. 40
Come si vive nel castello-----	pag. 41
La caccia-----	pag. 43
I cavalieri-----	pag.46
I contadini-----	pag. 50
La Chiesa in Europa fra il 400 e il 1000 d.C-----	pag. 59
Cosa è la Chiesa cattolica? -----	pag. 61
Cosa fa la Chiesa cattolica?-----	pag. 62
I monaci-----	pag. 63
Il Monastero -----	pag. 68
Come è fatto un monastero? -----	pag. 69
Cosa fanno i monaci -----	pag.70

I BARBARI



PERCHÉ GLI UOMINI LASCIANO LE LORO TERRE?

Le persone, da sole o in gruppo, si sono sempre spostate dalla loro terra verso altri luoghi in cerca di cibo, di terre più fertili, per sfuggire alle guerre o per cercare di avere una vita migliore.

Osserva sulla cartina gli spostamenti dei popoli nel terzo secolo dopo Cristo



I barbari sono popoli nomadi.

Nel terzo secolo dopo Cristo, iniziano a lasciare le loro terre e vanno in cerca di terre più ricche.

I barbari si spostano verso sud e verso ovest.

I barbari sono molto diversi dai Romani: parlano un'altra lingua e hanno abitudini diverse.

Alcuni barbari vivono molto vicino al confine dell'Impero Romano, altri barbari vivono molto lontano.

All'inizio i Romani **arruolano** i barbari come soldati.



Il generale Silicone era di origine barbara: divenne un importante capo dell'esercito romano

Poi le **migrazioni** dei barbari diventano vere **invasioni** di **guerrieri** che **saccheggiano** e distruggono.

barbari: popoli che vivono fuori dall'Impero Romano. I barbari non parlano la lingua dei Romani (il latino).

popoli: insieme di persone che vivono nello stesso paese, parlano la stessa lingua e hanno lo stesso governo

nomadi: persone che non stanno sempre nello stesso posto

Impero (Romano): grande territorio comandato da un imperatore

confine: linea naturale (mare, fiumi, montagne, ... o convenzionale (decisa dagli uomini) che separa un territorio dall'altro

migrazioni: spostamento di persone o popoli da una terra ad un'altra

invasioni: occupare con la forza e la violenza la terra di un altro popolo

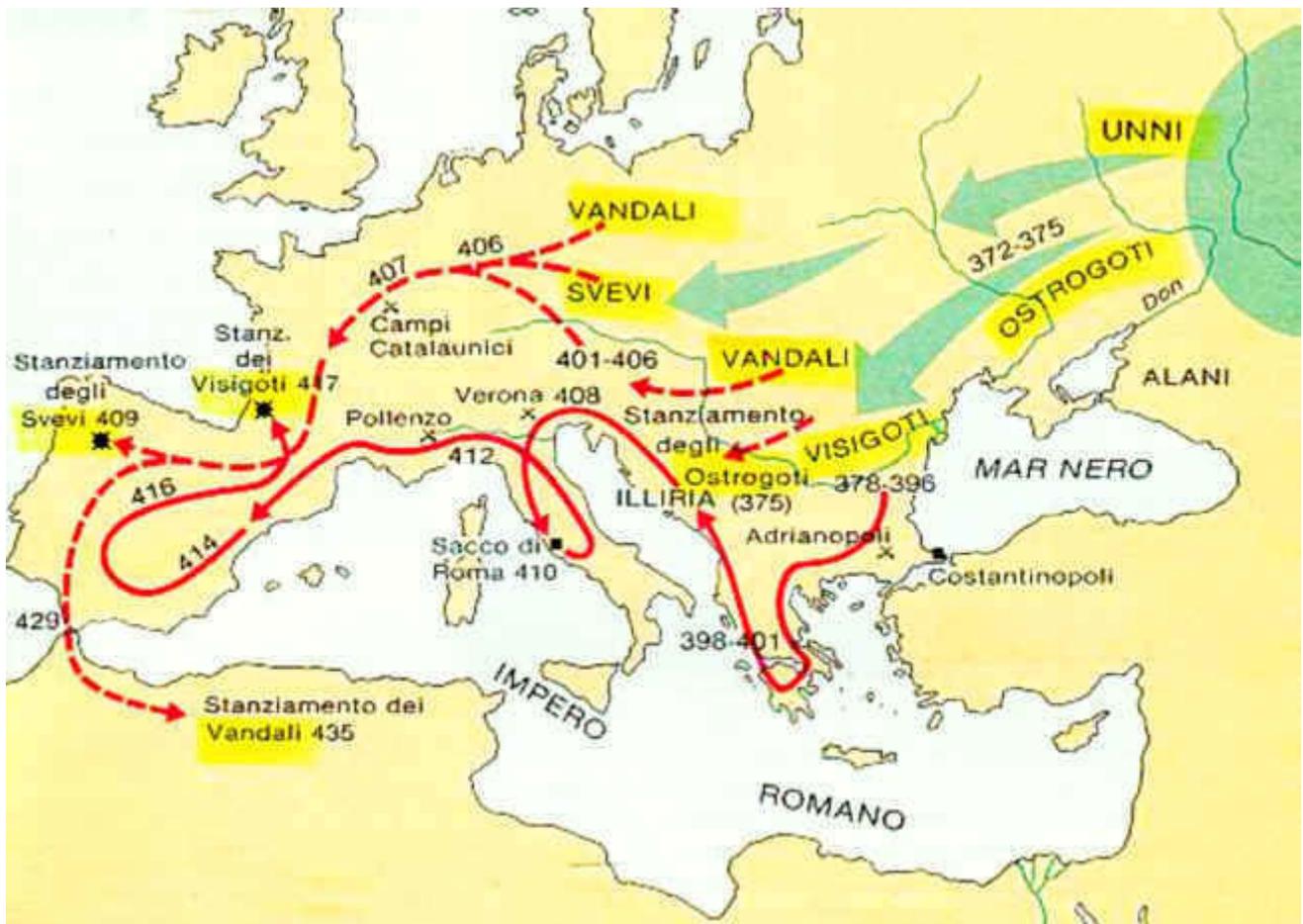
arruolano: fanno diventare soldati

Chi ha inventato la parola "barbaro"?

*I greci, molto tempo prima della nascita di Cristo, chiamavano **barbari** tutti gli uomini che non parlavano come loro e che avevano abitudini diverse.*

"Bar - bar" imitava il suono di una lingua straniera che non si capiva.

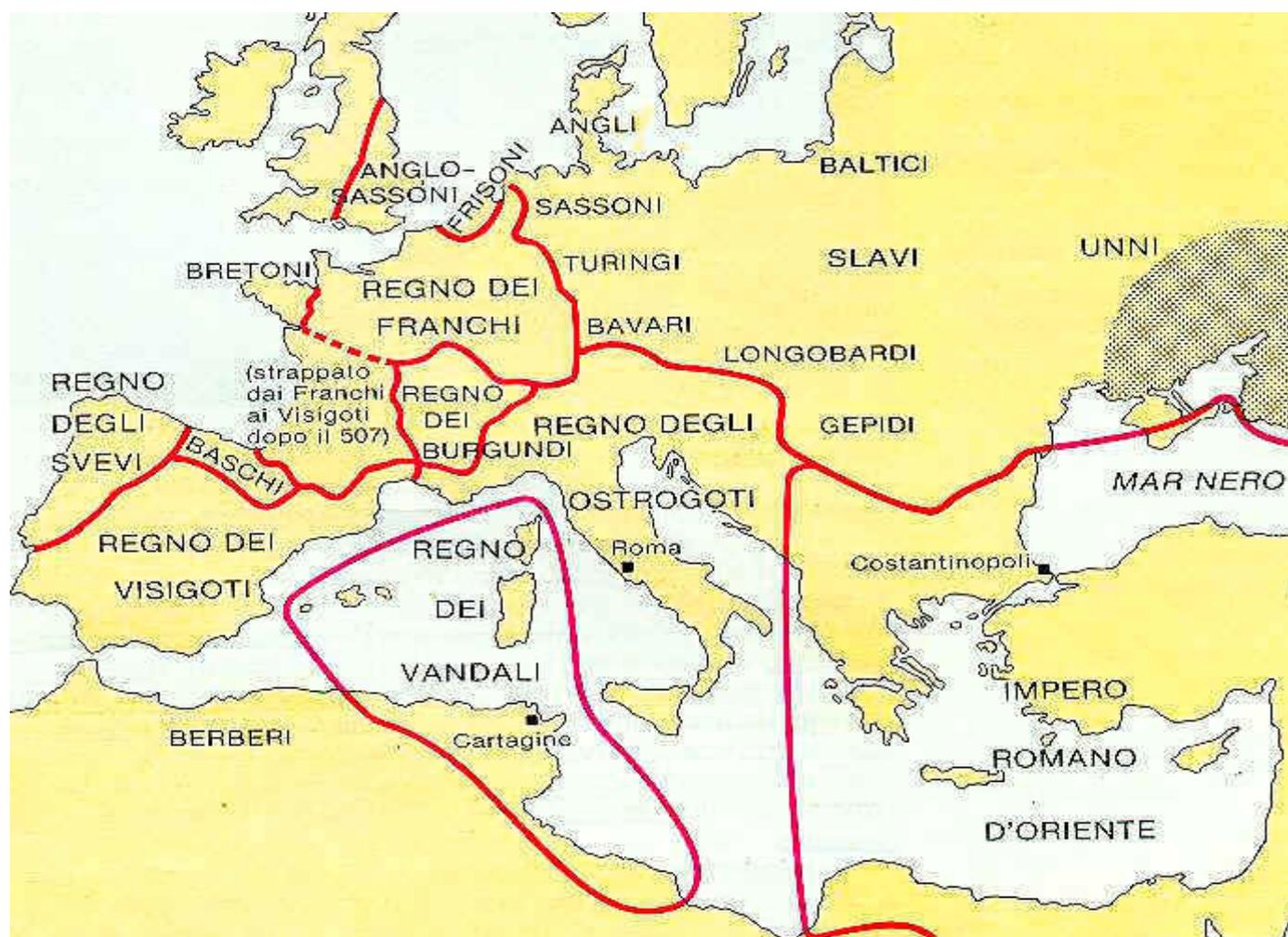
Le invasioni dei barbari: da dove vengono i barbari e dove si stanziano (fermano) ?



Anche i Romani chiamavano barbari gli stranieri, cioè le persone che abitavano fuori dai loro confini.

Oggi, invece, la parola "barbaro" si usa per offendere una persona che non si comporta bene e non rispetta le cose degli altri

Quando i barbari si stanziarono l'impero romano fu diviso in tanti pezzi.



I barbari si dividono in:

- UNNI
- GERMANI - Franchi, Eruli, Vandali, Svevi, Visigoti, Ostrogoti, Angli, Sassoni



un guerriero vandalo



un guerriero unno

Gli Unni vivono molto lontano dall'Impero Romano: in Asia.



Attila, il capo degli Unni era considerato molto crudele.

Nel 410 d. C. gli Unni si spostano verso l'Impero Romano, in un inverno molto freddo, in cerca di cibo.

Gli Unni insieme ad altri barbari **invadono e saccheggiano** l'Impero Romano

I Germani vivono vicino all'Impero Romano



un germano a cavallo

Nel 476 d.C., **Odoacre**, capo di una tribù di Eruli, depone dal trono l'imperatore romano d'occidente.

Finisce così l'Impero Romano d'occidente e inizia il MEDIO EVO

Il medioevo è il periodo della storia che va dalla fine dell'Impero romano d'Occidente nel 476 d.C. alla scoperta dell'America nel 1492 d.C.

occidente: Ovest, parte dove tramonta il sole

oriente: Est, parte dove sorge il sole

GERMANI

*visti da Tacito e Giulio Cesare
(autori latini)*

*I Germani hanno gli occhi azzurri,
hanno i capelli quasi rossi (rossicci),
hanno il corpo grande e forte.*

*I Germani mangiano frutti selvatici
(che nascono senza essere stati
seminati e curati dall'uomo),
mangiano gli animali che hanno
ucciso con la caccia e bevono latte.*

*I Germani si vestono con pelli di
animali.*

UNNI

*visti da Ammiano Marcellino (autore
latino)*

*Gli Unni hanno un corpo robusto e
la testa grossa.*

Gli Unni mangiano la carne cruda.

*Gli Unni per rendere la carne più
morbida la tengono sotto la sella del
cavallo quando cavalcano.*

Gli Unni stanno sempre a cavallo.

Gli Unni mangiano stando a cavallo.

Gli Unni dormono stando a cavallo.

Leggi con attenzione i due testi scritti dagli autori latini

Disegna un guerriero Germano e un guerriero Unno

<i>guerriero GERMANO</i>	<i>guerriero UNNO</i>

nello stesso tempo / contemporaneamente

III secolo dopo Cristo	III secolo dopo Cristo
<p><i>Situazione:</i></p> <p>Nell'Impero Romano:</p> <ul style="list-style-type: none">• troppe tasse per il popolo• troppe spese per mantenere l'impero• il territorio è troppo vasto <p><i>Allora che cosa succede?</i></p> <ul style="list-style-type: none">• l'agricoltura è in crisi• i prezzi aumentano• l'esercito è in crisi <p><i>conseguenza:</i></p> <p>L'Impero Romano entra in crisi</p>	<p><i>Situazione:</i></p> <p>Nelle terre dove vivono i popoli nomadi:</p> <ul style="list-style-type: none">• i pascoli si seccano• gli animali muoiono• i campi non danno più frutti <p><i>Allora che cosa succede?</i></p> <ul style="list-style-type: none">• i barbari si spostano in cerca di cibo• i barbari entrano nel territorio dell'Impero Romano <p>I barbari saccheggiano le città I barbari distruggono le coltivazioni</p> <p><i>conseguenza:</i></p> <p>I barbari invadono l'Impero Romano d'Occidente</p>
<p>IV secolo dopo Cristo</p> <p>L'Impero Romano si divide in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Impero Romano d'Oriente• Impero Romano d'Occidente	<p>IV secolo dopo Cristo</p> <p>Si formano i regni Romano- Barbarici</p>

HA FINE L'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE

Osserva le cartine



Questi regni avevano molte leggi romane

